

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI DI NAPOLI
Regolamento delle Assemblee parrocchiali

XIX Assemblea diocesana dell'AC di Napoli

Anno associativo 2026-2027

**BOZZA AGGIORNATA E VERIFICATA - DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO
DIOCESANO**

Approvato nella seduta del Consiglio diocesano del ____ / ____ / 2026

1. L'Assemblea parrocchiale elettiva, allo scopo di far tesoro di quanto vissuto nel corso del triennio e di tradurlo in eredità feconda per il futuro dell'Associazione, si svolge secondo l'itinerario disciplinato dal presente Regolamento, programmato dal Consiglio parrocchiale e articolato in più incontri, in coerenza con il «Vademecum assembleare 2026-2027». L'Assemblea parrocchiale elettiva è luogo di discernimento, verifica e progettazione per un più qualificato servizio dell'Associazione alla Chiesa e alle persone. L'itinerario, scandito da momenti di preghiera, ascolto, verifica e programmazione, si conclude con il rinnovo delle responsabilità associative, vissuto come espressione della corresponsabilità battesimale e della vocazione laicale.
2. All'inizio dell'anno associativo 2026-2027 il Presidente parrocchiale uscente convoca il Consiglio parrocchiale per definire il percorso assembleare e coordinarlo con la programmazione pastorale della parrocchia e con gli Orientamenti pastorali della Chiesa di Napoli. Il Presidente comunica alla Segreteria diocesana, con almeno sette giorni di anticipo, la data del Consiglio, così da favorire l'accompagnamento del referente diocesano individuato dalla Presidenza.
3. A conclusione dell'itinerario preparatorio, il Presidente parrocchiale convoca l'Assemblea parrocchiale elettiva nel periodo stabilito dal Consiglio diocesano per l'anno associativo 2026-2027 e, in ogni caso, prima della celebrazione dell'Assemblea diocesana.
4. Il Presidente parrocchiale convoca l'Assemblea elettiva con almeno dieci giorni di anticipo, con modalità personali, certe e idonee a raggiungere tutti i soci. La convocazione deve indicare data, luogo, orario, ordine del giorno e, ove prevista, la prima e la seconda convocazione. La data dell'Assemblea è comunicata contestualmente alla Segreteria diocesana e comunque almeno dieci giorni prima della celebrazione, al fine di assicurare la presenza del rappresentante diocesano delegato.
5. Partecipano a pieno titolo all'Assemblea parrocchiale, con diritto di voto, i soci dell'Azione Cattolica Italiana regolarmente aderenti che, alla data dell'Assemblea, abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età. La regolarità dell'adesione e l'elenco degli aventi diritto sono verificati sulla base dei dati presenti nel sistema associativo nazionale e delle indicazioni annuali della Presidenza diocesana. Possono essere eletti i soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dallo Statuto, dal Regolamento nazionale e dall'Atto normativo diocesano. Restano ferme le cause di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa associativa. I simpatizzanti eventualmente invitati partecipano con diritto di parola e senza diritto di voto. I neo-aderenti dell'anno 2026-2027 possono esercitare i diritti associativi quando

la procedura di adesione risulti regolarmente perfezionata entro la data dell'Assemblea, secondo le indicazioni della Presidenza diocesana.

6. I soci dell'ACR partecipano all'intero itinerario assembleare, secondo le indicazioni diocesane e nazionali, e concorrono alle scelte associative attraverso forme adeguate alla loro età, anche mediante gli educatori, il Consiglio dei Ragazzi o analoghi strumenti consultivi. I soci ACR che abbiano compiuto quattordici anni esercitano il diritto di voto secondo quanto previsto dall'articolo 5; i soci che non abbiano ancora compiuto quattordici anni partecipano senza diritto di voto.

7. L'Assemblea elettiva è validamente costituita, in prima convocazione, se sono presenti almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto. In seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima, è sufficiente la presenza dei due quinti degli aventi diritto. In ogni caso, ai fini della validità dell'Assemblea, è necessaria la presenza di un rappresentante diocesano delegato dalla Presidenza diocesana.

8. Su proposta del Presidente parrocchiale uscente, l'Assemblea elegge a maggioranza semplice il Presidente dell'Assemblea, cui compete la conduzione dei lavori e la garanzia del corretto svolgimento delle operazioni.

9. Il Presidente parrocchiale uscente, o in caso di impedimento altro qualificato responsabile dell'Associazione, svolge una relazione di apertura essenziale e documentata, richiamando la natura e le finalità dell'ACI, il significato dell'adesione, il cammino compiuto nel triennio, la qualità della proposta formativa, la partecipazione alla vita della parrocchia e della diocesi, la presenza sociale e civile dell'Associazione e le principali prospettive per il triennio successivo.

10. Il rappresentante diocesano delegato offre il proprio contributo di ordine pastorale e associativo e accompagna l'associazione parrocchiale nelle diverse fasi del percorso, dalla preparazione alla celebrazione dell'Assemblea e al primo Consiglio successivo.

11. Sulla relazione si apre la discussione secondo modalità e tempi preventivamente definiti dal Consiglio parrocchiale uscente, favorendo l'ascolto e la partecipazione. Al termine l'Assemblea approva le linee generali di programma per il nuovo triennio, in coordinamento con la programmazione pastorale parrocchiale e con gli Orientamenti pastorali diocesani.

12. Su proposta del Presidente dell'Assemblea è eletta, anche per acclamazione, una Commissione di scrutinio composta da almeno tre soci, assicurando per quanto possibile la presenza dei Settori Adulti e Giovani. La Commissione sovrintende alle operazioni di voto, convalida i risultati e redige il relativo verbale; elegge al proprio interno un Presidente e un Segretario.

13. Salvo diversa deliberazione del Consiglio parrocchiale uscente, le candidature all'incarico di consigliere possono essere proposte da almeno dieci soci elettori fino ad un'ora prima dell'inizio delle votazioni. Le candidature devono rispettare i requisiti di eleggibilità previsti dalla normativa associativa e sono riportate nelle schede di voto, distinte per Settore.

14. Ogni socio avente diritto esprime personalmente e a scrutinio segreto il proprio voto. Quando sono presenti entrambi i Settori, ciascun elettore vota sia per la lista Adulti sia per la lista Giovani; qualora sia presente un solo Settore, vota per la relativa lista. Per ciascuna lista può essere espresso un numero di preferenze pari ai due terzi dei consiglieri da eleggere per quel Settore, con arrotondamento per difetto. Le preferenze eccedenti il limite previsto sono nulle per l'eccedenza. Il voto è personale e non delegabile.

15. La composizione numerica del Consiglio parrocchiale è determinata sulla base dei soci aventi diritto di voto. Se nell'Associazione sono presenti entrambi i Settori, il Consiglio è composto come segue:

- a)** da 20 a 50 soci elettori: 5 consiglieri;
- b)** da 51 a 90 soci elettori: 7 consiglieri;
- c)** da 91 a 130 soci elettori: 9 consiglieri;
- d)** da 131 soci elettori in poi: 11 consiglieri.

I seggi sono ripartiti tra i Settori secondo i criteri previsti dall'Atto normativo diocesano, assicurando la rappresentanza delle diverse componenti associative e la pari rappresentanza di uomini e donne per quanto numericamente possibile. L'eventuale seggio aggiuntivo è attribuito secondo il criterio stabilito dalla normativa diocesana. Se nell'Associazione è presente un solo Settore, il Consiglio è composto da 4 consiglieri per 20-50 soci elettori, 6 per 51-90, 8 per 91-130 e 10 da 131 soci elettori in poi. In caso di parità di voti si applicano i criteri previsti dall'Atto normativo diocesano.

16. Il Presidente della Commissione di scrutinio, concluse le operazioni di voto e il conteggio, redige il processo verbale, sottoscritto anche dal Segretario della Commissione e dal rappresentante diocesano delegato. Le schede votate sono conservate secondo le indicazioni della Segreteria diocesana. Il Presidente della Commissione proclama all'Assemblea la composizione del Consiglio parrocchiale eletto.

17. Il nuovo Consiglio parrocchiale è convocato entro dieci giorni dal consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nella prima seduta il Consiglio:

- a)** elegge i Vicepresidenti, ordinariamente due per il Settore Adulti e due per il Settore Giovani, secondo quanto previsto dall'Atto normativo diocesano;
- b)** elegge il Rappresentante dell'ACR su proposta del Gruppo degli educatori dell'ACR;
- c)** formula la proposta per la nomina del Presidente parrocchiale, da sottoporre alla conferma del Parroco e da trasmettere, tramite l'Associazione diocesana, all'Arcivescovo.

La proposta per la nomina del Presidente è formulata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e, in un eventuale ballottaggio, a maggioranza relativa. In caso di parità si applica il criterio previsto dall'Atto normativo diocesano. Il Presidente può ricoprire il medesimo incarico per non più di due mandati consecutivi.

I Vicepresidenti sono eletti a maggioranza semplice, su proposta dei consiglieri del rispettivo Settore, e sono normalmente un uomo e una donna per ciascun Settore. Possono essere scelti tra i consiglieri o, nei casi consentiti dall'Atto normativo, anche al di fuori del Consiglio. In situazioni eccezionali può essere eletto un solo Vicepresidente per il Settore in difficoltà.

Su proposta del gruppo dei giovanissimi il Consiglio può cooptare uno o più giovanissimi con voto consultivo. Il Consiglio nomina inoltre, su proposta del Gruppo educatori ACR, i responsabili dei diversi archi di età dell'ACR presenti in parrocchia, che entrano a far parte del Consiglio secondo quanto previsto dall'Atto normativo.

Su proposta del Presidente il Consiglio nomina a maggioranza semplice un Segretario e un Amministratore. I responsabili dei gruppi che non facciano già parte del Consiglio partecipano con

voto consultivo. In caso di parità nelle deliberazioni collegiali prevale il voto del Presidente, ove previsto dalla normativa diocesana.

Il Presidente designato trasmette alla Segreteria diocesana il verbale dell'Assemblea, il verbale del primo Consiglio e il quadro aggiornato dei responsabili associativi ed educativi, utilizzando i modelli e i soli dati richiesti dalla Segreteria diocesana, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Le eventuali contestazioni relative all'Assemblea elettiva sono rimesse alla Presidenza diocesana.

18. Se nell'Associazione il numero dei soci aventi diritto di voto è inferiore a venti, il Consiglio parrocchiale è formato dal Presidente, dai Vicepresidenti dei Settori presenti, dal Rappresentante dell'ACR, dal Segretario e dall'Amministratore. L'Assemblea, convocata secondo le norme del presente Regolamento, nomina per acclamazione i Vicepresidenti e il Rappresentante dell'ACR. Entro venti giorni il Consiglio così costituito è convocato dal Vicepresidente più anziano per formulare la proposta di nomina del Presidente. Ricevuta la conferma del Parroco e la nomina dell'Arcivescovo, tramite l'Associazione diocesana, il Presidente propone al Consiglio la nomina del Segretario e dell'Amministratore. Per quanto compatibili si applicano le disposizioni dell'articolo 17.

19. L'Assemblea parrocchiale elettiva può essere convocata anche fuori dalla scadenza triennale qualora il Consiglio parrocchiale debba essere totalmente o quasi totalmente rinnovato per motivi gravi e non eliminabili. La convocazione è effettuata dal Presidente parrocchiale o, in caso di impedimento o dimissioni, dal consigliere parrocchiale individuato secondo l'Atto normativo, dandone tempestiva comunicazione alla Segreteria diocesana. Per quanto compatibili si applicano le disposizioni del presente Regolamento.

Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto si applicano lo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana, il Regolamento nazionale di attuazione, l'Atto normativo dell'AC di Napoli e le deliberazioni del Consiglio diocesano. In caso di contrasto prevale la fonte associativa sovraordinata.